



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr. Michele ANGILLETTA

Giovani e musica “trap”: spunto di riflessione o modello di comportamento deviante e antisociale?

Da sempre la musica genera ogni tipo di emozione influenzando i comportamenti, sia in modo positivo che in modo negativo. Ultimamente si moltiplicano i dibattiti sul tema del rapporto tra musica, cattiva musica, devianza minorile e disagio psicosociale financo azioni criminose. Come ben sappiamo tra musica e adolescenti c'è un rapporto speciale; in questa fase della vita un ascolto sano di canzoni produce effetti positivi su emozioni, pensieri e comportamenti. Ma oltre ai benefici esistono anche potenziali rischi nell'ascoltare cattiva musica? Come si fa a giudicare che certa musica è buona e altra è cattiva? Sotto la lente d'ingrandimento, negli ultimi anni, è la musica “trap”, che del linguaggio duro ha fatto la sua cifra stilistica. Le opinioni sulla pericolosità dei testi delle canzoni trap sono, naturalmente, contrapposti. Il tema non è stabilire cosa è o non è arte. Risulta indubbio che molte canzoni trap contengono tematiche con chiari riferimenti all'uso di droghe, alcool e comportamenti ad alto rischio. Che impatto ha una certa musica sul benessere psicologico dei giovani? Le conseguenze negative sembrano essere evidenti a molti benché ad oggi non vi siano prove scientifiche sulla relazione causa-effetto. Il potere condizionante di certa musica è, tuttavia, tangibile. Ciò che più preoccupa è l'assenza di pensiero critico che spinge a un totale conformismo e, addirittura, ad una emulazione trasformando l'ascolto compulsivo di certi testi in azioni pericolose di gruppo (vedi “baby gang”). La censura non è certamente proponibile. Alcuni giovani cantanti, riconoscendo nella musica trap una notevole pericolosità, intervengono in prima persona, nelle scuole ad esempio, o attraverso i social media, dialogando con i propri coetanei offrendo spunti di riflessione. L'educazione e l'informazione sui potenziali rischi discutendo in modo aperto sui contenuti di certe canzoni è un approccio senz'altro auspicabile.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr. Pier Matteo BARONE (PhD)

L'Archeologia Forense sulla scena del crimine.

Un approccio investigativo scientifico in casi di persone scomparse ed occultamenti di cadaveri.

L'archeologia forense applicata ai casi di persone scomparse e occultamenti di cadavere rappresenta un campo di indagine interdisciplinare che combina tecniche archeologiche e metodologie criminalistiche. Gli archeologi forensi collaborano con le forze dell'ordine per aiutare nella ricerca delle persone scomparse attraverso metodi innovativi e volti a esaminare scene del crimine, recuperare resti umani e analizzare prove sepolte o occultate. Attraverso l'uso di tecnologie come il telerilevamento, il GIS, la geofisica e lo scavo stratigrafico, si può ricostruire il contesto dei crimini, determinare cause e tempi della morte e fornire elementi cruciali per l'identificazione delle vittime e dei responsabili. L'applicazione di queste tecniche permette non solo di chiarire dinamiche di una scomparsa, ma anche di utili fonti di prova in casi spesso complessi che siano essi recenti o *cold case*.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr.ssa Katia B. BENCARDINO; Dr.ssa Federica TOSCANO

Agiti aggressivi verso gli operatori sociosanitari nei contesti di cura.

L'esperienza del Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

Gli agiti violenti, che siano essi fisici o verbali, verso gli operatori sanitari sono un fenomeno preoccupante ed in rapida crescita. In Italia dal 2019 al 2021 l'INAIL ha registrato oltre 4800 casi di violenza in ambito sociosanitario. Al Grande Ospedale Metropolitano Niguarda sono 84 le segnalazioni in merito (gennaio-settembre 2024), prevalentemente dal personale infermieristico (65%), medico (13%) e operatori sociosanitari (11%). I dipartimenti maggiormente interessati sono stati: emergenza-urgenza (29%) e salute mentale-dipendenze (23%). Le cause sono molteplici ed influenzano direttamente il clima lavorativo con aumento di stress, burnout e turnover del personale. Lo scopo di tale ricerca è misurare concretamente gli episodi di violenza ed identificare fattori di rischio e contesti verso i quali possano essere applicate manovre preventive (formazione degli operatori; monitoraggio delle situazioni a rischio) attraverso un approccio razionale e scientifico, coadiuvato da personale specializzato.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Yuri LUCARINI

La truffa silenziosa: come uno Spoofing via SMS ha ingannato un anziano.

Quando la tecnologia diventa inganno: un'analisi forense approfondita svela come un SMS contraffatto ha rubato i risparmi di una vita a una vittima indifesa e lo sviluppo della causa contro la Banca.

In un contesto di crescente vulnerabilità delle persone anziane di fronte alle truffe digitali, questo caso reale evidenzia come un semplice SMS, apparentemente proveniente dalla banca, abbia ingannato un pensionato facendogli credere di dover agire rapidamente per salvaguardare i propri risparmi. Attraverso la tecnica del "Caller ID Spoofing", il truffatore è riuscito a far sembrare legittimo il messaggio, inducendo la vittima a trasferire una somma significativa su un conto fraudolento. L'analisi forense condotta ha rivelato dettagli tecnici decisivi, portando allo sviluppo di una causa contro l'istituto bancario accusato di non aver adottato misure adeguate a prevenire tali frodi. Questo caso dimostra l'importanza di un'accurata indagine digitale e della responsabilità delle istituzioni finanziarie nella protezione dei propri clienti.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Prof. Avv. Vincenzo LUSA

L'intenzione omicidiaria antropica in ottica ancestrale.

Lo studio dell'*animus necandi* si riflette sull'art. 43 c.p.

Il presente lavoro illustra, in ottica evoluzionistica e a livello criminologico-giuridico, l'origine dell'intento omicidiario sia nell'attuale Homo sapiens che in specie a lui affini. Si esamineranno pertanto omicidi attuati da H. habilis (2,5 Ma), H. antecessor (1,2 Ma), Heidelbergensis (600,000 Ka), Neandertal (200,000 Ka), Sapiens: "Ötzi" (5,330 Ka). Inoltre, sarà introdotta, in base alla letteratura di settore, l'ipotesi che l'*animus necandi* umano sia stato influenzato, per introgressione genetica, da occorse ibridizzazioni con specie collaterali al Sapiens. Infine se, in virtù delle suddette considerazioni dal punto di vista criminologico, l'intenzione omicidiaria sia correttamente espressa nell'art.43 del c.p. (ovvero: "*secondo l'intenzione*"). Invero, appare corretto definire l'intento, anche inteso come movente (o "istinto" come lo definì in senso evoluzionistico Darwin), meglio concettualizzandolo come "proposito", essendo quest'ultimo la consacrazione dell'intento omicidiario.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr.ssa Mariacira MOLLO

La sintonia pragmatica e la discrepanza comunicativa.

Un nuovo approccio all'analisi linguistica-testuale delle intercettazioni telefoniche e delle rilevazioni foniche.

La tematica sottoposta all'attenzione riguarda un nuovo approccio globale, una proposta metodologica incentrata sulla più che mai indispensabile interdisciplinarietà alla base della pratica della trascrizione delle intercettazioni telefoniche e delle rilevazioni foniche, in quanto avente come causa, materia e oggetto, la dinamicità insita in ogni *performance* comunicativa, così versatile e restia alla staticità di una qualsiasi prospettiva unilaterale, affinché il risultato finale *dis-dica* il meno possibile quanto effettivamente proferito.

Si illustrerà una possibile modalità di analisi linguistica-testuale degli atti comunicativi trascritti, intesi come realizzazioni dialogiche avvenute in determinate e precise circostanze e, di conseguenza, oggetto di un'analisi pragmatica con ambizione di completezza.

Il *focus* sarà incentrato, nella fase di successiva interpretazione, sulla relativa spontaneità comunicativa e il grado di sincerità degli enunciati (risposte agli stimoli) riscontrabili.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr.ssa Michela RIGHI

Truffa all'insegna della falsificazione testamentaria: un caso.

Reati contro gli anziani e tecniche d'investigazione scientifica grafologica.

A seguito della presentazione di un caso pratico e partendo dai requisiti fondamentali necessari alla validità del testamento olografo secondo il Codice civile, si effettuerà un focus sulle possibili truffe e contraffazioni più comuni inerenti all'ambito testamentario. Si presenterà, successivamente, un caso di apocrifia relativa ad un testamento olografo sottolineando uno stato tipologico di truffa testamentaria non comune e relativa al tessuto cartaceo e alla falsificazione dell'atto testamentario in oggetto, tramite un "collage" grafemico ben organizzato e ben predisposto per truffare un occhio grafologico meno esperto (in questo caso un soggetto anziano) in relazione alla successione tramite testamento olografo.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Gianfranco SIMONINI

Accertamenti tecnici di natura forense in ambito subacqueo.

All'inizio degli anni '50, ai vertici della Polizia giudiziaria, è nata la volontà di trasferire le tecniche e le conoscenze d'indagine utilizzate in superficie anche ai casi di accertamenti in ambito subacqueo, al fine di formare specialisti in supporto ai reparti territoriali. Fino ad allora non vi era consapevolezza di poter trarre, da tali scenari, informazioni utili per aggiungere elementi probatori ai fascicoli giudiziari, addirittura si pensava che l'ambiente acquatico fosse una sorta di luogo ideale per occultare corpi di reato.

L'obiettivo, dunque, è svelare l'evoluzione delle tecniche di sopralluogo, attraverso l'esaltazione di fonti probatorie nell'immediatezza del recupero, lavorando in un ambiente connotato dall'interferenza del cambio di pressione, della salinità, della luce e temperatura differenti e da microorganismi degradanti diversi da quelli presenti in superficie e che, di fatto, compromettono l'adesione di tracce biologiche.

La proiezione farà comprendere l'affascinante evoluzione delle tecniche di sopralluogo impiegate sott'acqua e la loro efficacia. Verrà presentata un'attività d'indagine reale, per illustrare il processo di esaltazione delle tracce biologiche del reo e della vittima e di come con un solo reperto si è arrivati alla conclusione investigativa.

L'esposizione si conclude con l'evoluzione delle tecniche investigative di settore, senza tralasciare l'operatività dei subacquei. Attraverso la valutazione dei rischi e pericoli dei luoghi da indagare, si comprende come vengono utilizzati i "Dispositivi di Protezione Individuale" a dimostrazione che non vi sono limiti sulle aree di intervento, anche per le profondità operative da raggiungere che necessitano dell'utilizzo di attrezzature all'avanguardia per la respirazione di gas idonei.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr.ssa Sara TOMASONI

Paternità reclusa.

La genitorialità da un punto di vista criminologico come elemento di reinserimento sociale.

L'ordinamento penitenziario riconosce il valore fondamentale dei rapporti familiari nel processo di risocializzazione, oltre alla loro funzione di protezione rispetto alla recidiva. Nell'effettivo però, lo stato di detenzione tende a infrangere i legami affettivi. Così si sono attivati progetti a sostegno della paternità reclusa nella Casa circondariale di Brescia e nella Casa circondariale di Cremona, con il fine di garantire una facilitazione all'incontro. Il confronto di gruppo ha consentito ai padri detenuti di esaminare concetti quali il racconto della verità, la presenza, il consenso e la gestione del tempo. Il percorso ha trattato temi come il riparare relazioni, dinamica tra presenza e assenza, violenza e rispetto. Attraverso incontri strutturati e accompagnamenti personalizzati, il gruppo ha contribuito a incentivare la revisione critica del reato commesso, favorendo così un processo di consapevolezza e responsabilizzazione tra i partecipanti.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr. Massimo TOSI

Geofencing: come creare confini virtuali per il mondo reale. Tecnologia ed applicazioni pratiche.

Il Geofencing è una tecnologia avanzata che crea un perimetro virtuale attorno ad un'area geografica specifica, consentendo di monitorare e gestire l'accesso ed il movimento all'interno di tale zona. Utilizzando dispositivi GPS o RIFDs, il geofencing può inviare notifiche, attivare allarmi o eseguire azioni automatizzate quando un dispositivo entra o esce dall'area designata. Questa tecnologia trova ampio utilizzo in diversi settori marketing, sicurezza, logistica e gestione eventi, e potrebbe apportare notevoli risultati anche in ambito investigativo sia in termini di tempo che di precisione delle indagini, rappresentando una soluzione versatile e potente per migliorare la sicurezza, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni in vari contesti.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRIMINOLOGI E CRIMINALISTI

Convegno Nazionale di Criminologia e Criminalistica

Corsico (Milano), 6, 7 e 8 marzo 2025

Relatori e abstract degli interventi

Dr. Mirko VICENZOTTO

Il deepfake nella frode identificativa.

Principali tecniche e casi pratici.

La presentazione esplora l'uso crescente dei deepfake nelle frodi identificative, evidenziando come queste tecnologie avanzate abbiano trasformato le modalità di furto d'identità. Dopo una definizione della frode identificativa e delle sue principali tecniche (phishing, SIM swapping, skimming, e altro), si analizzano le applicazioni dei deepfake per manipolare foto, video e audio, aumentando la sofisticazione degli attacchi.

Statistiche recenti mostrano un incremento esponenziale di tali crimini, con impatti significativi su settori come le criptovalute e le verifiche biometriche. Viene discusso un caso studio emblematico relativo ad un ente pubblico, che illustra le vulnerabilità tecnologiche sfruttate dai criminali. Infine, l'analisi si concentra sull'evoluzione delle tecniche di rilevamento e sulle difficoltà nel contrastare queste minacce, sottolineando la necessità di aggiornare costantemente le contromisure per fronteggiare un fenomeno in rapida espansione.